Anno XXXIX — Venerdì 21 Luglio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 174

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Bagni, Acque e Montagne

ABBONAMENTO STRAORDINARIO DI SAGGIO

per un Trimestre

al

Giornale di Udine

nella stagione estiva 1905

Lire TRE

Indirizzare cartoline-vaglia: Amministrazione del *Giornale di Udine*, via Savorgnana, 11.

LE CONVENZIONI FERROVIARIE
La relazione della Giunta

Roma, 20. — Sarà distribuita domani ai membri della Giunta del bilancio la relazione sulle convenzioni ferroviarie.

La relazione voluminosa contiene la discussione avvenuta alla Giunta del bilancio, fa la storia delle trattative con la Società; esamina, confutandole, le obbiezioni della relazione della sottocommissione e quelle sollevate nella Giunta generale. Dimostra l'interesse dello Stato nell'approvare gli accordi perchè non pagando adesso si dovrebbe corrispondere l'interesse del 5 anzichè del 3.75 per cento.

Circa la manutenzione della linea Mediterranea la relazione dimostra che la riduzione del credito dello Stato da 18 a 5 milioni sia spiegabile dovendosi partire dal criterio che le linee dovevano essere atte a regolare servizio.

La prossima discussione
L'ostruzionismo

Roma, 20, — L'*Avanti*! di questa sera continua la campagna in favore dell'ostruzionismo e attacca violentemente l'on. Tecchio.

Esperti parlamentari ritengono in complesso che si avranno sedute violenti e vivacissime. Le previsioni sono impossibili.

Commemorazione
della battaglia di Milazzo

Milazzo 20. — Oggi si è tenuta la commemorazi. del 20 luglio 1860. Giunsero da Messina, da Palermo e da tutte le parti della Sicilia numerosi garibaldini e reduci e numerose associazioni con bandiere. Si formò il corteo al suono di inni patriottici. Il corteo si fermò al palazzo comunale.

Nel teatro comunale il conte Florazzi presidente della Società dei Garibaldini di Palermo ha commemorato questa data. L'oratore fu applaudito dal numeroso pubblico.

Le proscrizioni dei socialisti romani

Roma, 20. — Ieri sera all'assemblea socialista di Roma fu decisa l'espulsione dal partito di quei socialisti che nelle ultime elezioni amministrative hanno completato la lista del partito coi nomi dei candidati dell'Unione liberale.

Gli espulsi sono: Cassola, Bonomi, Vercelloni, Piva e Bardi; ma l'*Avanti* osserva che ve ne saranno degli altri che si dichiareranno solidali coi colpiti e subiranno la stessa sorte.

Per i condannati politici

Roma, 20. — Il Ministero di Grazia e Giustizia predispose le linee generali pel condono delle pene a favore dei condannati politici.

Ora deve vedersi quali reati si escluderanno o no dal condono della pena.

IN MEMORIA DI LEONE XIII

Roma, 20. — Stamane sono stati celebrati nella Cappella Sistina dei solenni funerali in suffragio di Leone XIII.

Assistevano il Papa col Collegio dei cardinali e il Corpo diplomatico, i cavalieri di Malta, il conte Camillo Pecci, le sorelle di Pio X, molti invitati.

Celebrò la messa il cardinale Vannutelli.

Il Papa ha dato l'assoluzione.

Una elargizione del ministro Fortis

Rimini, 20. — S. E. il ministro Fortis ha in questi giorni elargite lire 500 ai superstiti veramente bisognosi della spedizione del 59, che sono in numero di 15.

Suicidio di un segretario di Cassazione

Firenze, 20. — Il cav. avv. Rodolfo Ribecai d'anni 60, segretario alla procura generale della Corte di Cassazione notissimo in Firenze era da qualche tempo affetto da nevrastenia ma però era talmente tranquillo che nessuno dubitava maturasse tristi propositi.

Oggi andò all'ufficio a mezzogiorno, tornò, poi fece colazione e si ritirò nella camera da letto per riposare. Alle 5 venne trovato impiccato con una corda ad un ferro della tenda d'una finestra della camera.

L'arresto di spenditori di biglietti falsi

Vicenza, 20. — E' stata scoperta qui una estesa associazione di spenditori di biglietti falsi di piccolo e grosso taglio. Furono operati finora sette arresti fra cui quello del noto macellaio Antonio Verlato. La fabbrica si ritiene esista altrove.

Uno storione colossale

Roma, 20. — Ieri sera nei pressi del ponte Cavour sul Tevere alcuni pescatori trassero dal fiume uno storione del peso di circa un quintale e della lunghezza di due metri.

La folla accorsa numerosa nei pressi, credette fosse il cadavere di qualche annegato.

Dal corpo di ballo al monastero

Vienna, 20. — La signorina Maria Sierra-Rocoska, prima ballerina del teatro dell'Opera di Varsavia, si era ritirata recentemente dalle scene e nei circoli degli artisti si diceva generalmente che si maritasse. Con grande stupore, ora invece si apprende che la giovane e bella ballerina si è recata in tutta segretezza da Varsavia in Galizia e che prese il velo nel monastero delle monache a Neu-Sandec.

IL PROGETTO DI COSTITUZIONE
compilato dal comitato degli "zemstvo„

Parigi 20. — Il *Matin* ha da Mosca 19: La *Gazzetta russa* pubblica oggi il testo del progetto di costituzione compilato dal comitato organizzatore del congresso degli «zemstvo».

Il progetto della costituzione riposa principalmente sui principii, costituzionali inglesi ma vi si nota l'influenza francese.

La costituzione lascia alla czar il comando delle forze militari, il diritto di veto e i privilegi sovrani. Essa propone la creazione di un gabinetto secondo il modello inglese. Lo czar deve chiamare al potere un cancelliere o presidente del consiglio e deve nominare gli altri ministri scelti da questo Le finanze nazionali sono sottomesse al controllo parlamentare, avendo i membri delle due camere il diritto di mettere in istato di accusa i ministri. Pare che sarebbe pure riserbato al parlamento il decidere intorno alla successione al trono. La costituzione è divisa in sei articoli, il primo dei quali si riferisce alle leggi. Il diritto di legiferare appartiene alle due Camere.

Il secondo articolo si riferisce ai diritti civili e sopprime il sistema dei passaporti, l'esame della corrispondenza e la censura.

Il terzo articolo si riferisce al diritto costituzionale e al regolamento delle discussioni delle due Camere.

La Camera alta che si chiama «zemstvo» deve essere eletta dagli elettori stessi che nominano attualmente i membri degli «zemstvo» e le assemblee municipali.

La Camera bassa o assemblea nazionale deve essere eletta per suffragio universale e a scrutinio segreto. La durata di ciascuna legislatura è di quattro anni; il numero dei membri deve essere di 840, i quali rappresenteranno tutto l'impero senza distinzione di fede e di razza.

Clausole speciali vietano ai membri del parlamento di accettare ricompense dal sovrano e persino decorazioni senza presentarsi immediatamente agli elettori per essere rieletti. Alcune clausole impediscono allo czar di sciogliere arbitrariamente il parlamento.

La sessione parlamentare deve cominciare il terzo lunedì del mese di ottobre di ciascun anno.

Nel caso in cui una delle due Camere persistesse nel respingere un progetto votato dall'altra, le due Camere dovranno riunirsi in assemblea nazionale e votare unite. L'art. 4.° della costituzione definisce la situazione dei ministri e stabilisce la loro responsabilità collettiva.

Il 5.° articolo stabilisce sopra una base più liberale il governo locale e autonomo.

L'articolo 6.° stabilisce la supremazia delle leggi e tende ad impedire gli abusi amministrativi. Le elezioni debbono tenersi di domenica.

Verso la pace e l'alleanza col Giappone

Parigi, 20. — Il corrispondente pietroburghese del *Matin* dichiara di poter dare un'informazione relativa alle istruzioni avute dal de Witte, informazione ch'egli ebbe da un alto personaggio, molto bene informato. Però non dal de Witte.

Secondo il corrispondente del *Matin* il plenipotenziario russo ebbe l'istruzione di passare sopra a tutte le difficoltà anche di di carattere pecuniario, pur di tornare in patria dopo di aver conclusa una stretta e salda alleanza col Giappone.

L'attentato contro il Procuratore
del Santo Sinodo

Pietroburgo, 20. — Ieri correva voce che fosse stato commesso un attentato contro il procuratore superiore del S. Sinodo, Pobiedonoszeff.

La voce è confermata da questa notizia del *Russkoie Slovo*: Mentre il procuratore superiore scendeva ieri nella stazione locale proveniente da Czarskoje Selo, un giovane gli si avvicinò e tentò di spararglì contro una revolverata. Un viaggiatore, arrivato con Pobiedonoszeff, glielo impedì e consegnò il giovane a un poliziotto, che gli tolse il revolver. Il sangue freddo del viaggiatore salvò il procuratore superiore. Questi si recò quindi nella sede del Sinodo e ritornò poi a Czarskoje Selo senza essere accompagnato da nessuno.

L'autore dell'attentato ha 28 anni.

Una bomba contro l'aggiunto di un governatore

Helsingfors, 20. — Ieri alle 3.15 pom. fu commesso un attentato contro il consigliere intimo Deutrich, aiutante del governatore generale. Uno sconosciuto lanciò una bomba contro di lui, nella piazza del Senato. Il Deutrich fu ferito leggermente alla schiena, alle braccia e alle gambe.

L'autore dell'attentato fuggì: alcuni cadetti di marina russi tentarono inutilmente di raggiungerlo.

Sott'ufficiali massacrati

Pietroburgo, 20. — Il *Russokoje Slovo* reca che in molte città della Russia meridionale sarebbero avvenuti ammutinamenti di soldati. Circola la voce che un reggimento di zappatori di stanza a Tsonsty, nel Caucaso, avrebbe uccisi tutti i sottufficiali.

Ottocento disertori
giustiziati

Posen, 20. — I giornali polacchi hanno da Varsavia che ierl'altro furono giustiziati oltre 800 disertori ripresi.

DISGRAZIA MORTALE
a bordo di una corazzata austriaca

Ragusa, 20. — A bordo della corazzata a.-u. *Habsburg* avvenne durante le esercitazioni di tiro della squadra una grave disgrazia.

Allorchè dalla nave fu tirato un colpo con un pezzo di 15 cm. ci fu, probabilmente per la difettosa chiusura dell'otturatore, un'esplosione di gas.

Un marinaio rimase ucciso e due altri furono feriti gravemente. Nessun danno materiale.

La corazzata sospese immediatamente le esercitazioni. I due marinai feriti furono trasportati nell'ospedale di Gravosa.

Un appuntato austriaco
salvato dal suo colonnello

Brandeis, (Boemia) 19. — Ieri alle 9 ant. l'appuntato del 4.° squadrone del 7.° reggimento di dragoni a Brandeis, Giuseppe Fritsch, mentre conduceva i cavalli a bagnarsi nell'Elba, vicino al villaggio di Kadorf, fu trascinato dal cavallo in mezzo all'acqua. Smarrì i sensi e sparì nel fiume.

Il comandante del reggimento, Karger che si trovava alla riva, si avvide di ciò e si gettò nell'acqua senza togliersi la divisa, per correre in soccorso dell'appuntato. A grande stento riuscì a raggiungerlo ed a portarlo alla riva. La folla, radunatasi all'altra sponda, acclamò il salvatore.

L'assassinio di un parroco serbo

Belgrado, 20. — Telegrafano da Monastir che furono colà arrestati due arnauti, assassini del parroco serbo Angelko Nazevich. Costoro dichiararono di avere compiuto il delitto per mandato del metropolita bulgaro Kozna, che li compensò con 30 lire turche per ciascuno.

CRONACA PROVINCIALE

Da REMANZACCO
Per il ventesimo anniversario
dell'istituzione del forno rurale

Ci scrivono in data 20:

Domenica prossima 23 corr., Remanzacco commemorerà degnamente il ventesimo anniversario dell'istituzione del suo forno rurale, che fu il primo forno di tal genere istituito nella nostra provincia.

Apposita commissione ha preparato un completo e variato programma di spettacoli attraentissimi.

Avremo un convegno ciclistico e una grandiosa festa da ballo sopra vasta piattaforma, sfarzosamente illuminata a gaz acetilene.

Durante il ballo suonerà la rinomata orchestra diretta dal maestro Marcotti.

Alla sera per cura della Presidenza del forno rurale vi sarà spettacolo pirotecnico, eseguito dal sig. Giusto Fontanini, e illuminazione generale del paese con palloncini alla veneziana.

—

Verrà attivato un servizio speciale di giardiniere a tariffa ridotta con ritorno per Udine e Cividale all'una dopo la mezzanotte.

Programma dei fuochi artificiali
Apertura dello spettacolo

Fuochi d'aria:

1. Un colpo di cannone.
2. Accensione simultanea di razzi semplici.
3. Razzi a lumini in colori vari.
4. Razzoni tutti variati a girelli, serpentelli, strisciori ecc.
5. Razzoni d'onore con strisciori trasformantisi in stelle, in girelli con finale ed in pioggia d'oro.
6. Bombe a più spaccate.

Fuochi fissi e girevoli:

1. Girante a fuoco chinese con varie fontane brillanti.
2. Girante a fuoco incrociato con intreccio al centro dei colori nazionali.
3. Cronotrof. fuoco a brillantini a fantasia con finale un grande ventaglio a due colori e batteria.
4. Ruote torpediniera a tre piani, il primo a fuoco comune, il secondo a fuoco brillante con intreccio di variate fontane, il terzo con candele romane, fischi, fontane luminose a fiori, partenza di razzi e finale con pentali e serpentelli.
5. Grandioso finale di 20 metri con varie trasformazioni; esso sarà formato di un sole girante al centro, indi passa il fuoco a destra ed a sinistra formando un intreccio di sei pali, formazione istantanea di due colonne guernite di 200 bengala cambianti colori. Termina con grandi batterie, trasformazione istantanea di mosaici e partenza di 4 ruote aeree.

Chiusa con illuminazione della piazza a bengala.

Da TARCENTO
Note teatrali — Lieto ritrovo

Ci scrivono in data 20:

Per la prima volta Tarcento potrà dire di avere nel suo bel teatro una compagnia che meriti realmente rispettata.

Ieri sera assistemmo alle prove e possiamo dire che sono a buon punto sia coi cori, che promettono benino, sia con l'orchestrina, che, pur non essendo al completo, addimostra già di conoscere bene lo spartito ed è perfettamente affiatata.

Diremo una parola dei simpatici artisti riservandoci di parlarne dopo la prima recita.

La bella macchietta del tenore Castagnoli, direttore della compagnia, si è di già acquistato fra i tarcentini numerose simpatie.

Alle prove si divide in quattro e quindi delle sue doti possiamo dire soltanto d'aver udite delle splendide note e d'esserci formato il criterio che il Castagnoli conosce a fondo l'opera sotto ogni riguardo.

C'è fra noi, qui a Tarcento, persona che lo incontrò in Egitto, al Cairo, 4 anni or sono dove cantava l'opera Italiana al teatro Erbechie con una primissima compagnia ed era applauditissimo.

Il giornale di là, l'«Imparziale» dice di lui: «Dove egli cantò per ben 62 volte nello spazio di tre mesi in ben 24 opere: un vero record».

Come questo giornale altri parlano assai bene del Castagnoli.

Il basso, con la sua potente voce fa tremare le invetriate del teatrino, e fa accorrere un'infinità di persone ad assistere esternamente al teatro alle prove restando entusiaste di tanto potenza vocale.

Di più bisognerebbe dire della simpaticissima signorina Alba de Chiaris. Tipo fino e slanciato, con due occhietti neri, vispi e mobilissimi che brillano in un visetto pallido incorniciato da capelli corvini. Piace senza sentirla a cantare, se canta innamora.

Ha una voce melodicissima, e, pur non essendo potente, ha un timbro chiaro e sicurezza di modulazione. Gorgheggia come un usignolo con rara maestria e negli acuti è davvero eccezionale.

Ci si spiega come a Pordenone, nel *Rigoletto*, abbia tanto piacciuto, sia stata tanto applaudita.

Il baritono sig. Ulpiano Ranci cantava l'altro ieri a Viareggio applauditissimo; e noi che lo sentimmo nell'*Attila* a Firenze in unione al basso sig. Manelli possiamo assicurare che vale tanto quanto di lui dicono i giornali.

Sabato prima recita; molta aspettazione in paese, moltissimi gli abbonati per le sei prime recite e moltissime le sedie della platea vendute.

**

Ieri sera, sulla splendida terrazza dei Frari, servita colla solita gentilezza e bravura, ebbe luogo la cena in onore al nostro ottimo ing. Angelo Zanoletti.

Allegria tanta, tanta, brindisi sinceri ed indovinati fino ad ore piccole.

Da MARANO LAGUNARE
Gite e gitanti — Accoglienze simpatiche — Per la serenata di sabato

Ci scrivono in data 20:

Un numero considerevole di gitanti di Pozzuolo, di Palmanova, di Udine e di S. Giorgio visitarono ieri la spiaggia di Lignano approfittando anche del primo giorno di pesca, la quale in causa di un forte vento di Levante ebbe un esito negativo.

Ad ogni modo tutti gli esercizi di qui fecero buoni affari.

Il ritorno dei gitanti da Lignano fu uno spettacolo. Il vaporino che fa il servizio tra Marano ed i bagni era carico e cariche erano le quattro barche rimorchiate dal vaporino stesso.

Alla sera i bravi musicanti maranesi divisi in due compagnie, rallegrarono il paese con i loro concerti, improvvisando anche una festa da ballo che ebbe termine nelle ore piccole di stamane.

**

Per domenica si annunciano numerosissimi gitanti, circa 50 ciclisti da Codroipo con la fanfara ed altri da Gradisca d'Isonzo; qui si preparano grandi festeggiamenti, come pure a Lignano, ove venne già disposto per sabato una grandiosa serenata.

Si sta approntando una galeggiante sulla quale prenderanno posto un quintetto di dilettanti udinesi, ed il simpatico tenore Giovanni Giurin canterà scelti pezzi accompagnato da cori e canzonettisti espressamente scritturati.

Il concorso sarà quindi straordinario ed i maranesi hanno predisposto per un accoglimento cordiale dei visitatari come pure i signori Marini e Piani e il nostro concittadino Calderara hanno provveduto acchè nulla manchi nei propri esercizi per rendere suddisfatti i visitatori della ridente spiaggia. *C.*

Da SPILIMBERGO
Una donna che si annega

Ci scrivono in data 20:

La ciuquantenne Maria Marescutti, moglie di Mizzero Antonio abitante nei casali Mizzero nell'alveo del Tagliamento in comune di Valeriano, mancava da casa da ieri l'altro verso sera. Visto che non rincasava parecchi si misero in cerca di lei ma senza nessun risultato.

Aspettato questa mattina che cessasse il tiro della fanteria, che fa le esercitazioni nell'alveo del Tagliamento, si ricominciò la ricerca e venne rinvenuto il cadavere dal disgraziato marito.

Pare trattisi di suicidio perchè la povera morta era affetta da male uterino dichiarato inguaribile.

Da CIVIDALE
Un'altra scoperta macabra nel Natisone

Ci scrivono in data 20:

Oggi, verso le ore 16 1/4 nelle acque del Natisone, e precisamente sotto il Ponte, venne scoperto il cadavere di un uomo sulla quarantina, di statura media, magro, un po' calvo, con capelli castagni, vestito con calzoni neri, giacca e panciotto scuro-caffè, calze rosse, scarpe comuni, mutante bianche.

Si trovava sotto un greto colla testa all'ingiù.

Sul luogo si portarono subito il R. Pretore dott. U. Pezzotti, il cancelliere sig. Antonio Zurchi, i carabinieri, il delegato di P. S. sig. S. Minardi ed il medico dott. Antonio Sartogo.

Dalla visita medica risultò che il disgraziato aveva riportato una vasta echimosi alla regione dorso venale destra, la frattura dell'ultima costola, e una abbrasione al cuoio occipito parietale destro. Da ciò si suppone ch'egli si sia gettato dal Ponte a scopo suicida.

Indosso gli vennero trovati un fazzoletto da naso, un taccuino con varie annotazioni, tredici lire e 51 centesimo e due lettere portanti due indirizzi collo stesso nome e cognome ma con nomi diversi di paesi. Ed eccoli:

Quargnolo Luigi — Monfalcone; Quargnolo Luigi — S. Vito al Tagliamento.

Si potè pure supporre che fosse un operaio alle dipendenze della Ditta Giuseppe Contardo Via Gemona Udine.

Dopo le constatazioni di legge, il Pretore ordinò che il cadavere fosse trasportato nella cella del Cimitero Vecchio, perchè il Presidente dell'ospitale civile cav. F. Coceani, si è opposto al trasporto dei cadaveri di individui sconosciuti nella cella mortuaria del P. L.

Ma essendo la cella mortuaria del Cimitero Vecchio inservibile perchè non ancora sistemata dal Comune, il sig. Pretore e il medico dott. Sartogo ordinarono il trasporto del cadavere nel Cimitero maggiore ove avrà luogo domani la necroscopia.

—

Alle notizie sul doloroso caso, inviateci dal nostro corrispondente, aggiungiamo le seguenti raccolte in città:

Da ieri l'altro mattina era scomparso dalla nostra città certo Luigi Quargnolo, d'anni 38, adetto quale meccanico, presso l'officina della ditta Contardo in via Gemona.

Il Quargnolo abitava in via Superiore colla propria moglie Annetta, che tiene negozio di coloniali, con la madre e con una nipote.

Il Quargnolo che si trovava assente per conto del suo principale, martedì sera aveva fatto ritorno in città.

Messosi a letto passò una notte alquanto agitata. Era come in preda a strane allucinazioni. La moglie impensierita, al mattino per tempo lo consigliò ad alzarsi e a uscire di casa per cacciare i tristi pensieri, che non avevano alcun motivo di esistere.

Il Quargnolo si vestì lasciando nell'armadio l'orologio, le chiavi una busta e si allontanò dopo aver baciata la moglie, la madre e la nipote.

Si recò poi all'officina in Via Gemona, e quivi depositò tutti gli attrezzi del mestiere e alcune carte, ed avendogli il principale detto che vi era un lavoro urgente da ultimare, rispose, che sarebbe ritornato subito, indi si allontanò.

Da quel momento non fu più veduto.

Tale sparizione aveva prodotto, anche per lo stato d'animo in cui il Quargnolo si era allontanato, la più viva apprensione nei famigliari e quelle tre povere donne passarono tristemente la giornata piangendo, prese da funerei presentimenti che pur troppo erano fondati sulla verità.

Non si conoscono le cause che trassero il disgraziato al suicidio, ma pare trattisi di una fissazione, e da uno squilibrio mentale prodotto da una recente malattia.

Le condizioni finanziarie del Quargnolo e della sua famiglia erano più che discrete. (*N. d. R.*)

Per la nomina del Sindaco

Il Consiglio Comunale è convocato, per la seconda volta, per sabato 22 corr. allo scopo di trattare l'unico oggetto: nomina del Sindaco.

Da LESTANS
Muore all'estero
per un disgraziato accidente

Ci scrivono in data 20:

Il giovane Melocco Giovanni di Mattia, d'anni 25, assistente nei lavori della ditta G. Lenarduzzi, successore a Leonardo Melocco di Budapest (Ungheria), nipote dei signori fu L. Melocco e P. Melocco industriali in molino e fabbrica tubi, mattonelle e lavori in finta pietra di cemento nonchè impresari di Budapest, giorni fa trovavasi sul lavoro. Abbassandosi gli cadde la rivoltella che teneva alla cintola e che sfortunatamente esplose conficcandosi proiettile nel ventre.

Trasportato all'ospedale di Budapest, i primari consigliarono una operazione ma per la manifestatasi peritonite, il povero giovane spirava assistito dallo zio Pietro e fratelli Abbondio ed Attilio.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Incendio

Ci scrivono in data 20:

Questa mattina ha preso fuoco una casetta in vicolo del Moro sulla roggia Corgnolizza.

Al suono delle campane accorsero popolani, carabinieri e guardie di finanza che instancabilmente si misero all'opera per l'estinzione.

L'incendio fu casuale: i danni forse saranno da 250 a 300 lire, ma la casa non è assicurata.

Il « Giornale di Udine » si vende a S. Giorgio di Nogaro dal sig. Zampi, alla Stazione della ferrovia.

DALLA CARNIA
Da TOLMEZZO

E sempre furti in chiesa! — I fasti di una volpe — La condanna di un ex segretario comunale — La consegna dei lavori della rosta di Caneva

Ci scrivono in data 20:

(*D.*) Circa quindici giorni fa ignoti penetravano nella Chiesa parrocchiale di S. Martino di Valle (Arta) e da una cassetta rubavano circa 60 lire. Le indagini fatte per rintracciare i colpevoli finora non hanno approdato a nulla, benchè cadano fondati sospetti su tre o quattro individui che si aggiravano in quei giorni tra Valle, Rivalpo e Cabia.

Nella notte di martedì 18 m. c. probabilmente gli stessi ignoti davano saggio di un'audacia inaudita (forse sono specialisti!) a Paularo, introducendosi nel campanile di quella parrochiale, tagliando le corde delle campane e servendosene per calare sul tetto della Chiesa poi su quello della sacrestia.

Di là forzarono una finestra levandone addirittura il telaio e scendendo poi nel tempio, dove fecero man bassa su quanto parve loro più utile ed opportuno, arrecando un danno di circa un centinaio di lire tra moneta e gingilli preziosi.

Anche a Paularo erano stati notati nella sera di martedì dei *musi* nuovi che si aggiravano intorno alla parrocchiale pur non palesando intenzioni devote. Però ancora non sono stati assicurati alla giustizia i valorosi profanatori.

**

Cedarchis, frazione di Arta, da una decina di giorni è in allarme: una volpe in pieno meriggio penetra nell'abitato e fa strage di pollame.

Ben 50 capi sono stati fatti sua preda in pochi giorni. In un solo giorno si è impadronita di 10 polli, dando prova di un'impressionante temerità. I cacciatori del paese si disputano la vendetta, ma fino ad oggi la volpe è stata più furba di loro.

**

Martedì 18 il Tribunale di Tolmezzo presieduto dall'avv. Luzzatti, P. M. l'avv. Traverso, condannava in contumacia dell'imputato, a 2 anni e 2 mesi di reclusione ed accessorii Colavizza Italico, ex redattore di giornali.... popolari ed ex segretario Comunale di Cercivento, per falsi, peculati ed appropriazioni indebite, reati tutti commessi durante la sua gestione in quel Municipio.

Egli però è uccel di bosco (pare sia in Svizzera) in attesa che Giolitti.... torni al potere.

**

Stamane seguì la consegna all'impresa Londero-Taddio dei lavori della rosta di Caneva.

Vi assistevano l'ing. Valentinis pel Genio civile, l'ing. Gortani pel Comune, il presidente del Consorzio rag. Cacitti ed il sig. Giuseppe Londero per l'impresa.

L'inizio dei lavori si effettuerà all'entrare della ventura settimana. La rosta avrà la lunghezza di metri 250 e la sua costruzione importa una spesa di lire 60 mila.

Il lavoro sarà pronto nel termine di un anno.

Bollettino meteorologico

Giorno 21 luglio ore 8		Termometro	20.2
Minima aperto notte	14.6	Barometro	754
Stato atmosferico: bello		Vento:	E.
Pressione: crescente		Ieri:	bello
Temperatura massima:	27.7	Minima	15.8
Media:		Acqua caduta	ml.

LA BANCA COOPERATIVA UDINESE avverte che gli Uffici vennero trasportati in via Cavour N. 24 (Palazzo ex Mangilli).

Leggere in IV pagina

UN TIPO DI DONNA

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

GLI ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA
(Seduta del 19 luglio)

Affari comunali approvati

Treppo Carnico. Concessione alla latteria sociale di derivazione d'acqua dall'acquedotto.

Idem. Concessione di derivazione d'acqua dalla fontana di Siaio ad Antonio De Cillia.

Paluzza. Provvedimento per la casera della malga Vallutta. Sussidio di lire 200 e concessione di 12 piante di abete.

Pordenone. Acquisto di terreno per il mercato. Approvato ed espresso parere favorevole all'acquisto.

Fiume di Pordenone. Vendita legname del bosco Amst.

S. Vito al Tagliamento. Cessione di area a Valentino Barnava.

Paularo. Concessione di due piante di pino a Valentino Canciani.

Meretto di Tomba. Contributo annuo per la cattedra ambulante di agricoltura.

Sedegliano. Vendita di ritaglio di area comunale abbandonata.

Verzegnis. Collocamento di un bambino all'Istituto Tomadini.

Idem. Assegnazione di piante per la malga Crez.

Aviano. Cessione gratuita di area stradale a Giacomo Filippi.

Caneva. Aumento di salario al custode del cimitero.

Gemona. Autorizzazione a stare in giudizio.

Codroipo. Aumento di salario allo spazzino Cignolini.

Avvisato di non approvare

Teor. Regolamento della tassa sui cani.

Pinzano. Dazio sulla birra.

Bilancio 1905

Vallenoncello. Autorizzata l'eccedenza della sovrimposta.

Decisioni diverse

Rivignano. Eccedenza del limite della tassa di famiglia. Preso atto che il Comune si è uniformato alle osservazioni del Ministero.

Pocenia. Rettifica del ruolo per la tassa di previdenza dei segretari comunali e provinciali.

Ovaro. Rimborso contributo 1904 versato pel cursore scritturale alla Cassa di previdenza per i segretari e impiegati comunali. Decisa la detrazione dall'elenco 1904 dei contributi alla Cassa previdenza, a favore del Comune per lire 83.95.

Un'altra gita ciclistica
a Porto Lignano

Ieri sera il Consiglio Direttivo della Unione Velocipedistica Udinese, in seguito a desiderio manifestato da parecchi soci che non poterono intervenire a Porto Lignano il 12 scorso e secondando i voti di parecchi dei partecipanti alla gita stessa, ne ha indetta un'altra per il giorno di domenica 6 agosto p. v.

A suo tempo verranno pubblicate le norme relative.

Banda municipale. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera, dalle ore 20 e 1/2 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. JAUBERT: Marcia *Torino*
2. MONTICO: Valtzer *Amaro d'Udine*
3. PAER: Sinfonia *Maestro di Cappella*
4. VERDI: Trascrizione *Ballo in Maschera*
5. PUCCINI: Preludio Coro Preghiera Finale I° *Le Villi*
6. GIANNONE: Polka *Amalia*

Bollettino della marina. Il tenente di vascello sig. Gino Angeli, nostro concittadino, sbarca dalla *Duilio* ed è destinato alla difesa locale di Venezia.

Per Liegi, ove si inaugurerà a giorni il congresso internazionale della stampa è partito ieri il rappresentante del Sodalizio friulano della stampa, don Edoardo Marcuzzi.

Un canard estivo. I giornali di ieri pubblicarono, togliendola dal *Gazzettino*, la notizia che a Palmanova era caduto un cavalleggero durante una carica in piazza d'armi.

Il comandante del reggimento ci prega di smentire la notizia perchè priva di qualsiasi fondamento, non essendo alcun cavalleggero caduto, nè tanto meno ferito.

Il concerto di ieri sera all'albergo « Roma » attrasse anche ieri sera una vera folla di pubblico sceltissimo ed elegante. L'ameno e piacevole ritrovo ideato con felice pensiero dal signor Driussi entra sempre più nelle simpatie della cittadinanza che non si sazia mai di gustare l'eccellente birra di Puntigam rappresentata dall'egregio Ridomi.

L'orchestra diretta dal signor Marcotti si distinse assai e ad ogni pezzo fu calorosamente applaudita.

Passatempi incendiarii. Ieri sera verso le 10 e mezzo alcuni giovinastri, sui 18 anni si presero il gusto di incendiare il cartellone che è affisso sulla facciata del Teatro Sociale.

Per i numerosi avvisi sovrapposti il cartellone era di grossissimo spessore e le fiamme salirono altissime fino a oltrepassare le piante che sono disposte sul parapetto della terrazza.

Dovette accorrere il custode del teatro, Ferdinando Nigris, che riuscì a spegnere il fuoco, evitando il pericolo di un incendio.

Una buona lezione, a quei giovani, che compiuta la prodezza, se l'erano svignata, non starebbe male.

Una disgrazia nell'officina Contardo

Stamattina nell'officina Contardo in via Gemona, ove era impiegato quel povero Quargnolo che si gettò nel Natisone trovandovi la morte, per poco non avvenne un'altra disgrazia.

Un operaio ebbe una manica impigliata in una cinghia di trasmissione.

Tosto fu formata la forza motrice e l'operaio, tenuto per le ginocchia, fu salvato e non riportò che una leggera lussazione al braccio.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora la storia del maiale

Riceviamo e pubblichiamo:

Per quanto riguarda l'articolo di ieri, La prego, signor Direttore, inserire nel suo pregiato giornale che non fu l'Ispettore Veterinario che ordinò lo sventramento del maiale, ben io, credendo fosse morto in seguito alle ferite riportate nell'estrarlo dall'acqua. Telefonai alla guardia di servizio a porta Villalta che il proprietario o qualcuno incaricato gli levassero gli intestini acciò le carni non avessero a patire, ed il tutto poscia portato all'apertura al Pubblico Macello per la visita, persuaso che il maiale fosse custodito nel cortile della fabbrica birra di Dormisch e non sulla pubblica via.

Tanto per la verità. La ringrazio e con tutto rispetto mi creda

Udine, 21 luglio 1905.

Dev.mo ed obbl.mo
Noale Pietro
Ricevitore P. Cussignacco

Sempre la storia del maiale

Riceviamo sullo stesso argomento anche la seguente, che ben volentieri pubblichiamo:

L'Ufficio di Vigilanza Urbana appena ricevuta la comunicazione telefonica da Porta Villalta circa l'estrazione dal Ledra della carogna di un suino, si fece premura d'avvertire l'ufficio sanitario del pubblico macello il quale, a sua volta, dispose per l'interramento di quella bestia che trovavasi sulla scarpata del Ledra.

Il ritardo di qualche ora è dovuto esclusivamente al servizio di seppellimento il quale non risponde assolutamente alle giuste esigenze attuali.

Quindi niente incuria, niente *pisolini* da parte degli Uffici municipali, ma assoluta deficenza del pubblico servizio di seppellimento, il quale funziona colla... sollecitudine che si usava all'epoca dell'era volgare.

Corte d'Assise
Il delitto di Adegliacco
Ucciso con una pugnalata
Udienza pomeridiana del 20

Ieri nel pomeriggio è continuato il processo a carico di Conte Luigi accusato di omicidio per aver ucciso, la sera del 31 gennaio u. s. in Adegliacco il sarto Giuseppe Gentile che aveva cercato di disarmarlo del pugnale con cui minacciava l'oste Ignazio Dominissini.

Esaurito nell'udienza antimeridiana l'interrogatorio dell'accusato, di cui abbiamo dato resoconto nel numero di ieri, e uditi i periti i quali affacciarono l'ipotesi che il Gentile possa essersi da solo infilzato sul pugnale nella colluttazione, il presidente passa all'esame dei testimoni.

La vedova

E' introdotta per prima la danneggiata Tioni Filomena vedova dell'ucciso.

Pres. Dite quello che sapete sul tragico fatto che vi ha colpito.

Tioni. Posso dire che mi ha lasciato male assai.

Pres. In che rapporti erano vostro marito e il Conte?

Tioni. Buonissimi. Mio marito quella sera uscì per prendere un sigaro. Quando uscii era già ferito. La stilettata se la prese innocentemente per intromettersi a fin di bene. Egli mi disse che stava abbastanza bene, ma invece era moribondo.

Mi chiese da bere. Poi fu portato all'ospitale ove morì.

La gente mi disse che aveva ricevuto una coltellata dal Conte.

Pres. Si dice che vostro marito sia caduto addosso al Conte e che si sia infilzato.

Tioni. Non è possibile. Era parecchio tempo che il Conte aveva quel coltello e diceva che voleva piantarlo nell'anima a qualcuno.

Pres. Nessuno vi disse che fosse possibile questa ipotesi?

Tioni. Nossignore.

P. M. Parlaste mai con certo Mussoni?

Tioni. Sissignore. Mi disse che aveva espresso minaccie anche contro di lui. Una festa prima gli disse: Una volta o l'altra te la faccio.

L'oste della pipa

Dominissini Ignazio oste di Adegliacco. Ha anche rivendita di privative.

Pres. Raccontate ciò che avvenne la sera del 31 gennaio.

Teste. Io ero nella mia bottega fumavo. Il Conte entrò e mi chiese di fare una fumata nella mia pipa. Gli dissi che attendesse e che poi glie la avrei data. Egli me la strappò di bocca. La pipa restò in mano a lui e la canna in bocca a me.

Allora io glie la ripresi e mi misi a fumare di nuovo. Egli allora prese a ingiuriarmi ed io lo invitai ad andare a casa, senza però toccarlo o spingerlo. Siccome non se ne andava lo spinsi per una spalla e aperta la portiera lo feci uscire.

Pres. Il Conte fece qualche atto?

Teste. Nossignore. Quando fu nella via prese a frugare nelle proprie tasche. Io gli chiesi che cosa cercasse. Egli mi rispose in atto di sfida: Vieni qua!

Poco dopo ruppe un vetro ed io uscii fuori. Nella bottega si trovavano altri due avventori e cioè Dominissini Olivo e un mio nipote.

Pres. Che avvenne fuori?

Teste. Il Dominissini Olivo mi avvertì di non uscire perchè il Conte aveva il coltello. Uscii egualmente e vidi il Conte e il Gentile abbracciati. Quest'ultimo gli era di fianco.

Il Gentile mi disse di togliere al Conte il coltello; io mi appressai ma in quello i due caddero a terra; il Conte era sotto e il Gentile era sopra in ginocchio. Mi chinai anch'io e misi un piede sul collo del Conte. In quello il Gentile mi disse: Ignazio, mi ha dato una puntata. Gli chiesi: Ti ha fatto male? — Un poco, mi rispose. Si rialzò, ma poi cadde riverso. In terra vidi una chiazza di sangue.

Mi misi a gridare e accorse gente che legò il Conte e trasportò in cucina il ferito.

Io aveva in mano una paletta datami dall'Olivo Dominissini e il Petri Giuseppe aveva un fiammifero acceso. Quando il Conte era a terra mi disse: Volete ammazzarmi?

Pres. Il Conte in che condizioni era?

Teste. Come il solito. Non era ubbriaco, ma un po' allegro.

Pres. Il Conte ebbe altre questioni in antecedenza?

Teste. Sì, anche la festa prima a Cavallicco ebbe una questione e io lo condussi via.

P. M. Il Conte aveva il pugnale colla lama in alto o in basso?

Teste. Non saprei.

P. M. Quando il Gentile disse di aver ricevuto la puntata, tu avevi già il piede sul collo del Conte?

Teste. Sissignore. Il Gentile non cadde addosso al Conte.

Il teste riproduce la scena e descrive la posizione del Conte e del Gentili.

Si legge l'esame scritto del teste e seguono alcune contestazioni sollevate dal difensore avv. Cosattini.

Pres. Dove fu trovato il pugnale?

Teste. Nel canaletto di scolo ove il Gentile era caduto.

Pres. Sai che il Conte abbia avuto altri processi?

Teste. Udii che ferì una persona con una roncola.

Avv. Cosattini. Il Conte era del paese?

Teste. Era di Ceresetto, ma da 6 anni si trovava ad Adegliacco. Non so che fosse mal visto.

Gli altri presenti al delitto

Dominissini Olivo fu Bernardo d'anni 40 di Adegliacco, mugnaio.

Ripete le circostanze già raccontate dal Dominissini, Ignazio e cioè l'ingresso del Conte in bottega, l'alterco per la pipa, la sua uscita, le minaccie e la colluttazione col Gentile.

Pres. Come il Conte teneva il coltello?

Teste. Col braccio teso lungo il corpo. Io corsi a prendere qualche oggetto per disarmare il Conte e trovata una paletta uscii fuori, ma ormai i due erano a terra. Poco dopo, accesi un fiammifero e vidi che il Gentile era ferito.

Pres. Il Conte era ubbriaco?

Teste. Non mi parve.

Pres. Che uomo era?

Teste. Era prepotente e pretendeva che gli si pagasse da bere.

Si leggono quindi gli interrogatori dei testi Trangoni Angelo, Petri Luigi e Bertoldi Lorenzo che si trovano all'estero. Sono conformi alle precedenti deposizioni.

Pres. (all'accusato). Il teste Trangoni dice che tu quando eri legato hai esclamato: Ho sbagliato. Volevo colpire quell'altro.

Acc. Non ricordo.

Pres. Non dicesti anche: Quando verrò fuori di prigione, siano 10 o 20 anni, la farò anche a te!

Acc. Non ricordo.

Le libazioni del Conte

Marini Giovanni oste di Paderno.

Pres. Il 31 gennaio venne da voi a bere il Conte?

Teste. Sissignore, nel pomeriggio, con Feruglio Angelo e un'altra persona. Bevettero un litro e mezzo. Poi vennero altri due e assieme ad essi bevettero un altro litro e mezzo.

Pres. Che vino era?

Teste. Era vino nostrano e buono (*ilarità*). Il Conte era irrequieto ma non ubbriaco, almeno a quanto mi pare. Era un po' brillo.

Perissutti Antonio oste di Adegliacco.

Pres. Il Conte fu nella vostra osteria?

Teste. Sissignore, fino al mezzogiorno. Poi tornò e bevette in tutto due litri e mezzo di vino bianco mangiando del pane. Il Conte portava molto vino e quel giorno non mi sembrò ubbriaco.

Petrei Valentino fu Angelo d'anni 43 di Cavallico oste.

Conosce il Conte che frequentava la sua osteria.

La sera antecedente al fatto, nella sua osteria voleva spegnere il lume e questionava cogli altri durante la festa da ballo.

L'accusato nega questa circostanza.

Interviene uno del pubblico

A questo punto un uomo fra il pubblico grida: Tobia xe sempre pronto tanto pel povero quanto pel sior!

Il presidente lo fa allontanare dalla sala con minaccia di 24 ore di arresto se ritorna in sala.

Non si sa chi sia questo bel tipo. Forse sognava!

I propositi di vendetta

Petri Agostino parente dell'ucciso. Avendo veduto il Gentile ferito disse, parlando del Conte:

Legatelo bene che non scappi!

Egli rispose che si sarebbe vendicato contro chi lo aveva legato e contro l'Ignazio Dominissini, anche se fosse stato in Carcere venti anni.

Petri Pietro. Il Conte fu portato in casa mia ove fu legato. Io lo rimproverai ed egli mi disse che non era pentito e che se lo avessero sciolto l'avrebbe fatta anche all'Ignazio Dominissini, se no non sarebbe andato in prigione contento.

Quando il delegato gli disse che il Conte era morto, rispose: Che cosa importa!

Il Conte non era ubbriaco. Fu al mio servizio e quando aveva denari beveva ed era prepotente.

Mussoni Luigi. Ebbi un alterco col Conte, 20 giorni prima del fatto, perchè gli rifiutai di pagare mezzo litro.

Notti di carnevale

Poco dopo egli mi disse: Voglio levare le budella a te e a qualche altro.

L' accusato nega.

Pres. In altre occasioni fece minaccie?

Teste. Si, a Cavallicco nell'osteria Petri ove si ballava. Pretendeva che ballassi con lui.

Io risposi che non ero capace di ballare.

Invitato poi da una ragazza feci un giro e il Conte mi si accostò ripetendomi che voleva toglier le budella a me e ad altri.

Una terza volta due giorni prima del fatto in una festa da ballo, mi si accostarono tre donne mascherate che volevano ballare con me. Io rifiutai. Il Conte voleva sapere da me chi erano le maschere. Siccome io non le conoscevo non potevo dirglielo ed egli mi ripetè che me l'avrebbe fatta.

Le maschere, spaventate, si tolsero il voltino e si misero dietro a me.

Io le feci uscire, avvertii l'oste che chiudesse e me ne andai.

Pres. E anni fa che cosa fece il Conte?

Teste. Sette o otto anni fa il Conte diede a Colugna un colpo di «massang» a un individuo. Era stato condannato, ma poi fu ritirata la querela.

Il pugnale

Petrei Valentino di Giuseppe. Descrive come si svolse il fatto in cui il Gentile trovò la morte.

Il Conte disse che voleva uccidere anche l'Ignazio.

Il giorno prima gli offerse in vendita il pugnale ma egli rifiutò.

I testi a discarico

Dominissini Sereno di Ignazio d'anni 15. La sera del fatto trovò lo stiletto nel canaletto ove avvenne il ferimento.

Era sporco di sangue.

Foschiani Giuseppe. La sera del 31 gennaio saputo che il Gentile era ferito andai a vedere.

Io consigliai di legare in Conte e di gettarlo sul letto. Non so se era ubbriaco. So però che era uno sciupone, mal visto in paese.

Tioni Giuseppe. Vide il Gentile ferito e steso a terra come morto. Il Conte stava in piedi, fu preso e legato; intanto egli cercava di riprendere il coltello che si trovava nel fossatello.

Il Conte lavorava, ma se aveva denari, li sciupava in bere. Quella sera il Conte mi parve fuori di sè.

Petri Giuseppe, Feruglio Angelo e Feruglio Angelo detto Siore depongono che il Conte il giorno del fatto era un po' preso dal vino ma non ubbriaco.

Danno buone informazioni dell'accusato.

Con ciò i testi sono esauriti.

L'udienza è levata alle 5 e mezza.

UDIENZA ODIERNA

La discussione

Questa mattina furono letti gli esami scritti di alcuni testi che si trovano all'estero.

Seguì poi la discussione peritale. I dottori E. Chiaruttini e G. Cavarzerani sostennero le perizie scritte e diedero alle parti numerosi schiarimenti.

Il Presidente diede quindi la parola al cav. Vittorio Randi rappresentante del Procuratore Generale per la sua requisitoria.

Loratore dell'accusa sostiene la responsabilità del Conte colla minorante della semi-ubbriachezza.

Esclude con calore la legittima difesa e la provocazione.

Non è tranquillo circa la intenzione di uccidere.

Segue poi l'arringa dell'avv. Cosattini che in difesa del Conte, sostiene l'ubbriachezza completa, la mancanza d'intenzione d'uccidere e di ferire e quindi afferma doversi trattare di puro caso.

Affaccia pure l' ipotesi della legittima difesa e in via subordinata della provocazione grave.

Nel pomeriggio uscirà il verdetto.

Il varo della «Napoli»

Napoli, 20. — Il varo della corazzata *Napoli* a Castellammare, avverrà il 20 ottobre. Sarà madrina della nave la duchessa Elena d'Aosta.

Cinque fuggiaschi della "Potemkin„

consegnati alla Russia da una spia

Galatz 20. — Un agente russo che si trova presentemente sulio stazionario russo riuscì a consegnare alle autorità russe cinque ammutinati della *Potemkin* che erano occupati come operai nelle fabbriche di Galatz. Egli ubriacò i cinque marinai e poi con un battello li condusse a Renyi, piccolo porto russo distante appena un'ora dal confine rumeno e consegnò le sue vittime alle autorità russe.

Una congiura militare

contro lo Czar

Londra, 20. — Il *Times* ha da Mosca che argomento principale della seduta di ieri nel congresso degli «zemstvo» sarebbe stata la pretesa scoperta di una congiura militare contro lo czar.

Gli attentati contro pubblici funzionari in Russia

Vienna 20. — La *Wiener Allg. Zeitung* ha da Mosca: Durante una rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* al teatro d'estate del sobborgo di Grusinski improvvisamente rintronarono da tutte le parti revolverate, evidentemente dirette contro il governatore di Mosca, Kozloff, che assisteva alla rappresentazione. Il Kozloff rimase illeso. Un gran panico s'impossessò del pubblico; nella ressa parecchie persone furono schiacciate e calpestate. La folla invase l'attiguo giardino: alcuni, spinti nello stagno, annegarono.

Mosca 20. — Vennero arrestati parecchi autori dell'attentato. Sono quasi tutti giovinetti che si professano nihilisti. Uno di essi, di nome Nicolajeff, ha appena 19 anni e fu già condannato per reato politico ed espulso da Mosca.

Parigi, 20. — Un telegramma da Pietroburgo alla *Liberté* annunzia che il mastro di polizia di Nininovgorod è stato assalito ieri da una banda di numerosi individui. Un cosacco della scorta fu gravemente ferito; il mastro di polizia potè sfuggire alla morte solo per l'intervento di una pattuglia di cosacchi, che uccisero uno degli assalitori e ne arrestarono undici.

Una bomba contro un comandante

Pietroburgo, 20. — Nell'accampamento degli zappatori presso Kiew fu lanciata una bomba contro Nemiloff, comandante del 7° battaglione. Nemiloff si trovava nella sua tenda esaminando dei documenti; una scheggia lo ferì all'occipite. Fu tosto dato l'allarme e avviata un'inchiesta.

IL PROTETTORATO DEI CATTOLICI IN ORIENTE

Parigi, 20. — Mandano da Roma all'*Agenzia Fournier* che un importante movimento diplomatico è imminente presso la Santa Sede. Il Papa ne approfitterà per istituire a Costantinopoli una nunziatura di prima classe.

Pio X si trova già d'accordo col sultano per delegare in Turchia un nunzio che avrà la missione di vegliare alla protezione di tutti i cattolici dell'impero ottomano. Questa misura è considerata qui come un grave colpo all'influenza francese.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 luglio 1905.

Rendita 5 %	L. 105.04
» 3 1/2 % (netto)	» 103.25
» 3 %	» 74.—
Azioni	
Banca d'Italia	» 1180.50
Ferrovie Meridionali	» 763.50
» Mediterranee	» 480.50
Società Veneta	» 118.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 505.50
» Meridionali	» 362.75
» Mediterranee 4 %	» 504.75
» Italiane 3 %	» 361.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 508.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	» 508.50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.25
» » » » 5 %	» 518.75
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 509.50
» » » » 4 1/2 %	» 523.—

Stazione Climatica-Balneare
ANDUINS (Spilimbergo)
a 833 metri sul livello del mare
FONTE ZOLFO-FERRO-MAGNESIACA
Splendidi Alberghi rimessi a nuovo, di proprietà dei signori CLARIN e MARIN condotti e diretti dai signori
COZZUTTI e DURLICCO
Camere elegantemente addobbate, sale da bigliardo e da lettura, scelta cucina, ottimi vini, servizio inappuntabile.
Posta - Telegrafo - Servizio vetture

IL FRANCESE
L'INGLESE
IL TEDESCO
LO SPAGNUOLO
s'impara indiscutibilmente in tre mesi e senza maestro, con i metodi accelerati con la pronunzia di ogni parola del Prof. SIAGURA di GENNUSO, premiati all'Esp. di Parigi ed encomiati dal Min. della P. I., da Accademici, da Deputati e da Prof. Metodo Francese, Inglese, Spagnuolo, L. 4.30 il vol., Tedesco L. 4,80. Raccomandiamo pure i Manuali di Conversazione, adottati in Istituti del Regno. Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo, L. 3,80 il vol. Inviare vaglia Società Editrice Dante Alighieri, Via dei Prefetti 15, Roma.

LA PREMIATA OFFELLERIA
Pietro Dorta e C.i
Mercatovecchio N. 1
si assume servizi completi per **nozze, battesimi** e **soirée** anche in provincia.
Copioso assortimento con deposito **bomboniere** e **confetture**.
Esclusiva vendita del cioccolatto al latte *Gala-Peter*.

D.r M. Marzocchi
consultazioni malattie chirurgiche e delle donne — Udine, ogni giovedì dalle 10 alle 12, via di Prampero N. 1.
A Venezia tutti i giorni, tranne il giovedì, casa di cura Ballico, S. Maurizio 2631.

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi N. 7** (Piazza S. Pietro Martire) **Udine.**

GABINETTO DENTISTICO CRACCO
Direzione medico-chirurgica
ESTRAZIONI SENZA DOLORE
Otturazioni in porcellana, platino, oro
DENTI ARTIFICIALI IRRICONOSCIBILI
Correzione dei difetti del palato e delle anomalie dentali
(Scuola americana)
Via Gemona, 26

MALATO DA 20 A 27 ANNI
Gli anni più belli di una donna
Guarita alfine con le Pillole Pink
Si usa dire che i nostri anni più belli sono quelli della nostra prima gioventù. Quest'opinione a vero dire è assai superficiale e lascia intravvedere il fondo egoistico dell'essere umano. Ci ricordiamo con piacere la nostra prima giovinezza in mezzo alle cure dell'età matura. Se ognuno di noi, uomini e donne, ci interroghiamo profondamente, ci accorgiamo che i nostri anni migliori non sono quelli della prima gioventù, ma quelli fra i 18 ed i 30 anni. A questa epoca viviamo realmente, pensiamo e possiamo gustare la gioia di vivere, amiamo. Gli è proprio di questi 12 anni che conserviamo in vecchiaia il ricordo migliore. Bisogna compiangere coloro i quali durante questo periodo sono torturati nel loro corpo dalla malattia, questa avvelenatrice della felicità. Tale è il caso della gentil giovane di cui diamo il ritratto, signora Zaira Burroni abitante ad Arezzo, via Sasso Verde n. 5. Essa si felicita d'aver preso le Pillole Pink che misero un termine alle numerose sofferenze che durante sei anni avvelenarono la sua vita. La signora Zaira Burroni non ha che 27 anni, ora è in pieno possesso della sua salute. Se perdette dei bei giorni, ha ancora davanti a sè degli anni belli.
Signora Zaira Burroni,
« Da sei anni — ella scrive — stavo assai male. In seguito ad una forte malattia il mio organismo non si rimise e la convalescenza si eternizzava. Non avevo ricuperato l'appetito e perciò mangiavo poco e non ricuperavo le forze. Respiravo anzi con difficoltà, avendo sempre una grande oppressione che mi costringeva a camminare adagio e a fare le scale a più riprese. Il poco cibo che prendevo lo digerivo con molta pena. Avevo contrazioni di stomaco, dolori, pesantezza, che dopo ogni pasto mi davano orribili sofferenze. Provavo pericolose vertigini. Ero pallida e senza forze. Durante sei anni provai evidentemente parecchi rimedi che abbandonai uno dopo l'altro avendo constatato la loro inutilità. Ne avevo provati molti, nessuno mi diede sollievo e disperavo chiedendomi se non esistesse un rimedio per guarirmi e se dovessi trascorrere così tutta l'esistenza. Finalmente intesi vantare dovunque le Pillole Pink. Mi furon citati dei casi di guarigione notevoli. Ne feci comperare subito e cominciai la cura. Non tardai a provarne i buoni effetti. Dai primi giorni sentii rinascere l'appetito e tornare le forze. Grazie alla cura delle Pillole Pink vidi, in breve tempo, sparire tutti i miei malesseri. Ora sono in perfetta salute ».
Le Pillole Pink danno sangue, danno forza, agiscono simultaneamente sul sangue e sul sistema nervoso. Questa azione simultanea dà i più felici risultati e fa sì che le Pillole Pink guariscano quando tutti gli altri rimedi hanno fallito allo scopo. Sono sovrane contro l'anemia, la debolezza generale, i mali di stomaco, i reumatismi, emicranie, nevralgie, sciatica. Tutte le farmacie vendono le Pillole Pink. Si possono avere anche al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Le persone il cui stato di salute è inquietante possono avere un consulto gratuito da un distinto medico, scrivendo al suddetto indirizzo.

Appartamento d'affitare
in casa Dorta Riva del Castello II piano.
Rivolgersi all'offelleria Dorta, Mercatovecchio.

Visitando VENEZIA
non si deve dimenticare per gli acquisti di qualche grazioso articolo per regalo la ben nota CONFETTERIA, BOTTIGLIERIA e PASTICCERIA di
VINCENZO ZAVAGNO
— Merceria S. Giuliano 739 —
ove trovasi l'assortimento più ricco ed a più buon mercato.
Fabbrica rinomata dei Premiati BAICOLI (Biscottini) specialità veneziana che si vendono in eleganti scatole da 100 L. 1.25 da 200 L. 2.50 - da 500 L. 5.00.
Ettere di Menta Americana detto delle 100 bibite, igienica bibita estiva a L. 1.00 la Bottiglia, spedizione per posta compresa l'affrancazione L. 1.30 anticipando l'importo.

CARLO BARERA - VENEZIA
Istrumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza
Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi
Mandole Chitarre e Liuti
Mandolino 10.50 Mandolino
(Garantita perfezione)
Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto. Grande sonorità.
ARMONICHE A MANO
d'ogni specie Nazionali ed Estere a prezzi di fabbrica. -- Cataloghi gratis.
Deposito e Rappresentanza
PIANI MELODICI
della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna
Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonchè il Repertorio della relativa musica.
Prezzi di Fabbrica

GUARIGIONE GARANTITA
ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**Anemia, pallidezza del volto** si ottiene col **Ferro Pacelli.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura due mesi circa) L. 2.50 per posta L. 2.65.
Catarro Gastro-Intestinale
Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la China PACELLI effervescente. - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50 e 3; per posta L. 1.75 e 3.25.
La Nevrastenia
(*malattia nervosa*) si guarisce con le PILLOLE PACELLI, ANTINEVRASTENICHE, che danno forza, energia, gaiezza. Flac. 2.50, per posta L. 2.65.
Vendonsi in tutte le Farmacie, e non trovandole domandarle al Laboratorio Chimico Pacelli - Livorno. 1

D.r P. Ballico
medico specialista malattie segrete e della pelle, Udine dalle 9 alle 11 ogni martedì, in via di Prampero N. 1.
A Venezia tutti i giorni, tranne il sabato, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.

FERRO-CHINA BISLERI
VOLETE LA SALUTE??
L'uso ei questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO
Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e di » debilitamenti organici consecutivi a » malattie di lunga durata ».
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

GABINETTO DENTISTICO
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine - Piazza del Duomo, 2

Olio Sasso Medicinale
la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.
* Per giudizio concorde de' medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni; anzichè come queste disgustoso è gradevolissimo al palato.
In tutte le Farmacie e Drogherie.
Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85.
A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.
Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

Giornale di Udine (37)

UN TIPO DI DONNA

ROMANZO

(Dal francese per U. d. C.)

D'Argonne, che aveva la mania delle fotografie, e che d'altronde ne faceva di bellissime, non cessava d'ammirare Marcella.

— Con un modello simile, disse estasiato, mostrando alla zia Clara un vetro che teneva in mano, tutto quello che si fa è leggiadro.....

Ella, rispose senza entusiasmo:

— Leggiadro ma stupido!

— Oh! fece Paolo.

Ella si voltò verso di lui.

— Sì... e quando pure tu mi guarderai con degli occhi furibondi, mio piccolo, non mi farai cangiar d'avviso... è superba, tua cognata, è una beltà perfetta, ma non mi dà la voglia di invidiarla...

— Voi siete la sola che parla così!

— Euh! euh! sono ben sicura che Pourville è del mio avviso.... Egli non lo dice.... perchè è troppo educato.... ma lo pensa.... ed Arroy anche, mi pare!...

— Che cosa io penso?...

— Che Marcella è una beltà indiscutibile, ma stupida....

— Ma nulla del tutto, io....

Ella si mise a ridere:

— Nulla del tutto... perchè voi siete diplomatico e signore della casa, diversamente... ma io che non sono nè l'uno nè l'altro... confesso francamente che a quelle bellezze là, preferisco mille volte una donna come madama d'Argonne, o Mariuccia...

— Oh! io! non conto più! disse la marchesa ridendo... non vi ho mai contato.... in quanto a Cristiana, è un'altra cosa....

Ella si voltò verso la signora d'Argonne, ammirando la sua elegante e delicata bellezza, ed aggiunse:

— Sono dell'avviso della zia Clara, la trovo molto più graziosa che la signora Montmir.

— Cristo! fece Morières ch'era posto di faccia al castello, ella è pertanto bella, in questo momento sopratutto....

Marcella s'avanzava, tutta inviluppata di sole, in una veste d'un rosa dolcissimo e leggerissimo. Di traverso passavano pizzi trasparenti. Alle spalle, all'attaccatura delle maniche, s'arricciavano fiori del Giappone, velati.

E le braccia uscivano dai fiori, bianche, rotonde e dal disegno ammirabilmente puro. Dietro le veniva Ugo, felice di vederla bella e di saperla sua.

D'Argonne s'era alzato, correndo a riprendere il suo apparecchio.

Madama d'Argonne gridò:

— E' abbigliante quell'abito!...

Mentre la zia Clara confessava:

— Bisogna essere famosamente belle per poter sopportare in pieno giorno una roba di ballo!

— Ah! vedete! gridò il piccolo Paolo trionfante.

— Non impedisce però, continuò madama Dorsay, che io preferisca quelle che la sopportano meno bene....

La marchesa guardava Marcella con invidia. Ella non amava quel genere di donne, ma avrebbe voluto essere quella perchè Ugo l'amava.

— Sapristi! fece d'Autin con ammirazione — io penso che i Bracieux saranno contenti d'una simile toilette!...

Il signor d'Arroy appoggiò:

— Mai a Valle Graziosa avranno visto una cosa tanto riuscita....

Paolo che sapeva che la toilette non servirebbe rideva d'un'aria fine. Madama Dorsay gli domandò:

— Che è che ti fa ridere, piccolo Paolo? tu hai l'aria d'avere un'idea in testa!

Egli rispose, componendo un viso indifferente:

Io!.... ah affatto, zia Clara!

— Ah! gridò Morières mostrando il portalettere che entrava, ecco il corriere!

Pourville disse ridendo:

— Morières è sempre felice dell'arrivo del corriere.... si vede che egli riceve delle lettere deliziose, lui!...

Morières alzò le spalle. Pourville continuo:

— Per me, la posta non porta il più spesso che sciocchezze.... non vi sono che i giornali che vedo senza diffidenza...

Il portalettere arrivò ad essi. Egli aperse la borsa, asciugò la fronte colla manica e si mise a cercare nelle lettere. Il signor d'Arroy aspettava per ricevere il corriere.

— Ecco i giornali, signor marchese, ecco le lettere.... bene!....

Guardò il pacchetto che il signor d'Arroy teneva in mano ed aggiunse:

— Non è tutto.... ecco ancora una letterina...

— Guardò ancora nella borsa:

— Adesso va bene!... Buona sera signor marchese!....

Salutò, e si rimise in via, lanciando verso il castello uno sguardo di rammarico.

— Voi non andate a rinfrescarvi in casa, Tellier? domandò la marchesa.

— Non rifiuto, signora marchesa....

Partì del suo passo rapido, ed il marchese cominciò la distribuzione delle lettere.

Montmir s'era avvicinato, abbandonando per un istante Marcella che continuava a posare nelle pose più diverse, e domandò:

— V'ha qualche cosa per me?

— No, non credo.... Madama Dorsay! voi avete molte lettere, tre, quattro, cinque.... Ecco per voi, d'Autin!... queste per Morières, tre....

Tese tre lettere lunghe, dalle tinte strane, di cui l'una aveva la calligrafia quasi bianca sulla carta quasi nera.

D'Autin disse:

— E' chich, il corriere di Morières! Si vede bene che in quelle lettere là non si parla d'affari... sono giovani giovani... Tenete, Montmir, — continuò, facendo passare la lettera che gli tendeva il marchese — eccone qui una per voi, ma questa non è certamente d'una giovanetta...

Ugo prese la lettera.

L'indirizzo era scritto in carattere lungo e volgare.

L'aperse, credendo a qualche domanda di soccorso e lesse sorpreso:

— « Se il signore vuole ricredersi su l'agire d'una donna alla virtù della quale egli crede, non ha che a ritornare questa notte al castello, e vedrà delle grandi cose»

Egli restò un istante pensieroso, volgendo nelle dita il foglietto, e domandandosi d'onde poteva venire quella notizia.

(Continua)

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* sole le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Esigere la Bottiglia d'origine

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti